

L'archivio della storia politica italiana

## La ricorrenza nella ricorrenza

ROMA - Le celebrazioni della figura politica di Giacomo Mancini a cinque anni della sua morte sono combaciate con l'inaugurazione dello Stretto rapporto di collaborazione tra la fondazione a lui dedicata e il Senato. A Palazzo Giustiniani, infatti, si sta cercando di dar vita ad una sorte di archivio della storia politica italiana. Una miniera di documenti sono stati digitalizzati e catalogati a beneficio degli studiosi, degli storici e anche di semplici appassionati di politica.

La direttrice dell'archivio storico del Senato ha spiegato - in apertura dei lavori - l'importanza di questa imponente opera di archiviazione.

Presto si potrà avere una documentazione completa sulla storia del Psi letta attraverso gli occhi dei suoi principali protagonisti.

Il Senato infatti ha voluto avviare una fitta collaborazione con le fondazioni presenti nei suoi archivi e tutta la documentazione della fondazione Turati.

Da ieri anche le carte di quella dedicata a Giacomo Mancini e presto anche il materiale della fondazio-

ne intitolata a Bettino Craxi.

Molto spesso si tratta di roba storiograficamente inedita. Non solo atti parlamentari e congressuali ma anche seggi, appunti e promemoria di questi grandi protagonisti del novecento.

Il materiale a disposizione della fondazione Mancini è particolarmente ricco perché, come ha spiegato

Antonio Landolfi - Mancini conservava tutto, classificava tutto e ha mantenuto viva la sua presenza attraverso questa opera di archiviazione tenace di lettere, appunti, commenti: "Ne risulta un'opera preziosa per gli studiosi - ha detto Landolfi - Mancini non amava gli omossis nei segreti di stato; qui non nasconde nulla della sua intera vita politica". A futura memoria, dei calabresi ma non solo.

**m. c.**